

Dati anagrafici	
denominazione	VILLASERVICE S.P.A.
sede	09039 VILLACIDRO (CA) ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ.
capitale sociale	218750
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	CA
partita IVA	02077720924
codice fiscale	02077720924
numero REA	0160949
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.635	13.073
5) avviamento	64.993	73.379
Totale immobilizzazioni immateriali	72.628	86.452
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	193.936	251.424
4) altri beni	46.837	56.382
Totale immobilizzazioni materiali	240.773	307.806
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	8.308	8.308
Totale partecipazioni	8.308	8.308
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.308	8.308
Totale immobilizzazioni (B)	321.709	402.566
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.540.323	1.304.263
5) acconti	218	8.223
Totale rimanenze	1.540.541	1.312.486
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.107.006	11.909.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.886.588	9.278.424
Totale crediti verso clienti	21.993.594	21.187.929
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.422	121.599
Totale crediti tributari	133.422	121.599
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.519	43.404
Totale crediti verso altri	35.519	43.404
Totale crediti	22.162.535	21.352.932
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.134.706	1.316.214
2) assegni	573	796
3) danaro e valori in cassa	814	1.169
Totale disponibilità liquide	1.136.093	1.318.179
Totale attivo circolante (C)	24.839.169	23.983.597

D) Ratei e risconti	813.421	914.506
Totale attivo	25.974.299	25.300.669
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	218.750	218.750
IV - Riserva legale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.257.058	1.251.823
Varie altre riserve	718.558	718.557
Totale altre riserve	1.975.616	1.970.380
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.977.807)	5.235
Totale patrimonio netto	266.559	2.244.365
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.978.190	5.517.696
Totale fondi per rischi ed oneri	5.978.190	5.517.696
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	585.317	567.425
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	779.376	1.006.590
Totale acconti	779.376	1.006.590
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.681.575	10.972.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	917.709	2.236.151
Totale debiti verso fornitori	15.599.284	13.208.580
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.343	68.412
Totale debiti tributari	76.343	68.412
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.056	120.337
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.056	120.337
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.428.383	2.396.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.792	171.155
Totale altri debiti	2.549.175	2.567.264
Totale debiti	19.144.234	16.971.183
Totale passivo	25.974.300	25.300.669

Varie altre riserve	31/12/2018
Riserva Calmierazione Tariffa	718.558
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.573.229	10.227.191
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.527.949	4.134.417
Totale altri ricavi e proventi	1.527.949	4.134.417
Totale valore della produzione	10.101.178	14.361.608
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.039.167	1.235.673
7) per servizi	5.585.888	4.734.211
8) per godimento di beni di terzi	616.800	616.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.444.856	2.503.499
b) oneri sociali	655.962	587.378
c) trattamento di fine rapporto	165.276	165.611
e) altri costi	23.651	36.654
Totale costi per il personale	3.289.745	3.293.142

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.874	16.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	527.171	663.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	542.045	680.674
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(286.423)	(117.479)
14) oneri diversi di gestione	1.291.040	3.911.901
Totale costi della produzione	12.078.262	14.354.922
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.977.084)	6.686
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	81	116
Totale proventi diversi dai precedenti	81	116
Totale altri proventi finanziari	81	116
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	804	1.567
Totale interessi e altri oneri finanziari	804	1.567
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(723)	(1.451)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.977.807)	5.235
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.977.807)	5.235

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.977.807)	5.235
Interessi passivi/(attivi)	723	1.451
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.977.084)	6.686
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	478.386	27.835
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.551	118.774
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	559.937	146.609
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.417.147)	153.295
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(228.055)	(124.798)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(805.665)	(3.177.772)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.390.704	6.504.114
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	101.085	125.300
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(222.409)	(2.423.141)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.235.660	903.703
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(181.487)	1.056.998
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(723)	(1.451)
(Imposte sul reddito pagate)	818	(190.780)
(Utilizzo dei fondi)		561.900
Totale altre rettifiche	95	369.669
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(181.392)	1.426.667
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	356	(29.025)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.050)	(1.499)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(694)	(30.524)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(870.507)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(870.507)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(182.085)	525.636
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(1)	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.316.214	790.859
Assegni	796	185
Danaro e valori in cassa	1.169	1.499
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.318.179	792.543
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.134.706	1.316.214
Assegni	573	796
Danaro e valori in cassa	814	1.169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.136.093	1.318.179

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (1.977.807).

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2019, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono stati necessari approfondimenti e specifiche valutazioni derivanti dalle interlocuzioni intercorse con il Consorzio Industriale di Villacidro e la Regione Autonoma della Sardegna.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel settore Rifiuti i quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2019, hanno determinato un disavanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 1.983.613,29, sul quale potrà intervenire, dietro apposita deliberazione degli Azionisti, la copertura parziale con il Fondo Calmierazione Tariffa, accantonato negli anni precedenti, per l'intero ammontare pari a €.718.558,12. Il Disavanzo gestionale dei Rifiuti si ridurrebbe ad €. 1.265.055,17.

Sul disavanzo sopra menzionato di € 1.265.055,17, la Società, rientrando nell'Ambito del Piano Regionale del Trattamento dei Rifiuti, procederà ad uniformarsi alle disposizioni previste dalle disposizioni Regionali e, in particolare all'atto di indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04, che prevede il recupero del Disavanzo Tariffario, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa.

L'Atto di indirizzo contempla i criteri per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero.

La caratteristica dell'adozione di un sistema tariffario, prevede che i costi sostenuti per un intero esercizio, trovino copertura nella tariffa applicata.

A tal fine, appare opportuno richiamare testualmente quanto disposto dall'Atto di Indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04:

- qualora le variazioni dei costi dovessero comportare una variazione della tariffa, l'Ente titolare dell'opera deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno la proposta di adeguamento tariffario corredata della documentazione costituita dal conto economico generale in forma di pre-consuntivo e dall'analisi della composizione della tariffa secondo le voci di cui al punto A. del presente atto come da schema esemplificativo allegato, i cui dati devono essere oggetto di attestazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo;
- non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo;
- l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente provvederà alla necessaria verifica di conformità e procederà all'approvazione della tariffa aggiornando il provvedimento autorizzativo all'esercizio;
- in ogni caso si dovrà procedere alla revisione della tariffa nell'eventualità di varianti che comportino differenze

di costi e di potenzialità dell'opera rispetto al progetto originario.

Alla luce di quanto sopraesposto, la Società avrà la possibilità di poter recuperare il disavanzo conseguito nell'anno 2019, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario.

In altre parole, la perdita conseguita nell'anno 2019, se ripianata nel Piano Tariffario approvato dalla Regione, non concorrerebbe ad intaccare il Patrimonio Netto della Società. Sarebbero pertanto "congelati" i provvedimenti di cui all'Art. 2446 e 2447 del C.C..

L'emergenza sanitaria da Covid-19 in tema di redazione del bilancio, è stato trattato dal comma 1 dell'art. 7, del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020) secondo il quale:

“Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423 bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente”.

A tale principio si aggiunge quanto disposto dal seguente comma 2:

“Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati”.

In generale, i commi precedenti introducono una deroga alla continuità aziendale disciplinata nell'art. 2423-bis c.c. nella redazione dei bilanci d'esercizio.

Nel settore idrico la gestione economica evidenzia un utile di €. 5.806,94.

L'annualità 2019, per quel che concerne la gestione rifiuti, è stata contrassegnata da una costante incertezza, legata al mancato raggiungimento dei quantitativi minimi di rifiuti che sarebbero dovuti pervenire presso la piattaforma.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2019 un utile pari ad €. 5.234,52, che conferma un equilibrio di gestione.

La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente

ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 18 esercizi che corrisponde alla sua vita utile.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari specifici: 15% - 25%

- attrezzatura varia e minuta: 10% - 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli : 20%
- impianti di comunicazione: 20%
- mobili ufficio: 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti degli impianti consortili sono stati effettuati in ragione del loro effettivo utilizzo. La contropartita utilizzata per la rilevazione contabile della posta in argomento è "Fondo Accantonamenti Diversi Servizi Ambientali".

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati specificatamente evidenziati nello stato patrimoniale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di possibili indicatori di perdita.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate
· al costo di acquisto o sottoscrizione

Fondi per rischi e oneri

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli incrementi sono sostanzialmente relativi ad accantonamenti dell'esercizio, facenti capo ai Servizi Ambientali, come sopra esposto (vd. Commento Voce "Ammortamenti"), derivanti dall'ammortamento degli Impianti Consortili.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di

cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono eventualmente accantonate secondo il principio di competenza.

L'Irap corrente, è eventualmente determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Per il corrente anno non sono dovute imposte sul reddito della Società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Nella Relazione sulla Gestione, sono stati inseriti tutti i provvedimenti e gli interventi adottati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
72.628	86.452	(13.824)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.073	73.379	86.452

Valore di bilancio	13.073	73.379	86.452
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.050		1.050
Ammortamento dell'esercizio	6.488	8.386	14.874
Totale variazioni	(5.438)	(8.386)	(13.824)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.635	64.993	72.628
Valore di bilancio	7.635	64.993	72.628

Contributi in conto capitale

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
240.773	307.806	(67.033)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	610.479	36.129	447.818	1.094.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.055	36.129	391.436	786.620
Valore di bilancio	251.424		56.382	307.806
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(10.855)		10.499	(356)
Ammortamento dell'esercizio	46.633		20.044	66.677
Totale variazioni	(57.488)		(9.545)	(67.033)
Valore di fine esercizio				
Costo	599.625	36.129	458.317	1.094.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405.689	36.129	411.480	853.298
Valore di bilancio	193.936		46.837	240.773

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.308	8.308	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

Costo	8.308	8.308
Valore di bilancio	8.308	8.308
Valore di fine esercizio		
Costo	8.308	8.308
Valore di bilancio	8.308	8.308

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

· al costo di acquisto o di sottoscrizione

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	8.308

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	8.308
Totale	8.308

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.540.541	1.312.486	228.055

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.304.263	236.060	1.540.323
Acconti	8.223	(8.005)	218
Totale rimanenze	1.312.486	228.055	1.540.541

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.162.535	21.352.932	809.603

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.187.929	805.665	21.993.594	14.107.006	7.886.588
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.599	11.823	133.422	133.422	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.404	(7.885)	35.519	35.519	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.352.932	809.603	22.162.535	14.275.947	7.886.588

Il credito vs. clienti di natura commerciale risultano così composti:

- quanto ad €. 19.151.442,99 riguardano prestazioni già eseguite, già fatturate;
- quanto ad €. 2.842.151,59, riguardano prestazioni già eseguite, non fatturate al 31/12/2019 e liquidate utilizzando la voce "Clienti per fatture da emettere".

I valori sopra indicati si riferiscono al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari a €. 1.637.166,74.

I crediti Tributari risultano così composti:

- quanto a €. 232,72 si riferiscono a ritenute d'acconto subite;
- quanto a €. 93.006,97, si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dell'Erario per imposte Irap;
- quanto a €. 29.566,10, si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dell'Erario per Imposte Iva;
- quanto a €. 10.616,47, si riferiscono ad altre imposte a credito.

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Abbanoa spa	11.339.478,87
Tecnocasic spa	520.317,72
Consorzio Industriale	7.589.004,89

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	21.993.594
Totale	21.993.594

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	133.422	35.519	22.162.535
Totale	133.422	35.519	22.162.535

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	1.562.543	74.624	1.672.750
Saldo al 31/12/2019	1562.543	74.624	1.637.167

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.136.093	1.318.179	(182.086)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.316.214	(181.508)	1.134.706
Assegni	796	(223)	573
Denaro e altri valori in cassa	1.169	(355)	814
Totale disponibilità liquide	1.318.179	(182.086)	1.136.093

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
813.421	914.506	(101.085)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	914.506	914.506
Variazione nell'esercizio	(101.085)	(101.085)
Valore di fine esercizio	813.421	813.421

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti attivi	33.601
Risc.attivi P.F. 55302886	59.477
Risc.attivi P.F. 55308144	15.199
Risc.attivi P.F. 178941	35.754
Risc. attivi P.F. IH200408	41.222
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2011	15.308
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2012	20.564
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2013	61.317
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2014	17.267
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2015	49.606
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2016	34.652
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2017	34.846
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2018	56.855
Risc att. manut. beni terzi Idrico 2019	111.064

Risconti attivi CIPV	112.670
Altri di ammontare non apprezzabile	114.019
	813.421

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
266.559	2.244.365	(1.977.806)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	218.750				218.750
Riserva legale	50.000				50.000
Riserva straordinaria	1.251.823	5.235			1.257.058
Varie altre riserve	718.557	1			718.558
Totale altre riserve	1.970.380	5.236			1.975.616
Utile (perdita) dell'esercizio	5.235	(718.558)	1.264.484	(1.977.807)	(1.977.807)
Totale patrimonio netto	2.244.365	(713.322)	1.264.484	(1.977.807)	266.559

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	218.750	B
Riserva legale	50.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.257.058	A,B,,D
Totale altre riserve	1.975.616	
Totale	2.244.366	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straord.	Risultato d'esercizio	Totale
--	------------------	----------------	------------------	-----------------------	--------

All'inizio dell'esercizio precedente	218.750	50.000	1.541.134	1.299.753	3.109.637
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi			1.299.754		1.299.754
decrementi			870.506	1.294.518	2.165.024
Risultato dell'esercizio precedente				5.235	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	218.750	50.000	1.970.380	5.235	2.244.365
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			5.236	(718.558)	(713.322)
Altre variazioni					
decrementi				1.264.484	1.264.484
Risultato dell'esercizio corrente				(1.977.807)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	218.750	50.000	1.975.616	(1.977.807)	266.559

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	218.750	B
Riserva legale	50.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.257.058	A,B,
Varie altre riserve (Calmierazione Tariffa)	718.558	B
Totale altre riserve	1.975.616	
Totale	2.244.366	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Il Disavanzo registrato nell'esercizio 2019, è imputabile interamente al settore Rifiuti.

Il Disavanzo conseguito, dietro apposita delibera assembleare, potrà essere parzialmente coperto con il Fondo Calmierazione Tariffa. La residua eccedenza del Disavanzo 2019, pari a €. 1.259.249, previa delibera assembleare potrà essere oggetto di recupero nel successivo Piano Tariffario, da presentare alla Regione Sardegna, in conformità alle disposizioni previste dalle disposizioni Regionali e, in particolare all'atto di indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04.

In tale ipotesi, il Disavanzo di €. 1.259.249, non andrà ad intaccare il Patrimonio Netto della Società.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.978.190	5.517.696	460.494

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.517.696	5.517.696
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	460.494	460.494
Totale variazioni	460.494	460.494
Valore di fine esercizio	5.978.190	5.978.190

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli incrementi sono sostanzialmente relativi ad accantonamenti dell'esercizio, facenti capo ai Servizi Ambientali, come sopra esposto (vd. Commento Voce "Ammortamenti"), derivanti dall'ammortamento degli Impianti Consortili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
585.317	567.425	17.892

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	567.425
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.892
Totale variazioni	17.892
Valore di fine esercizio	585.317

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data

di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.144.234	16.971.183	2.173.051

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	1.006.590	(227.214)	779.376	779.376	
Debiti verso fornitori	13.208.580	2.390.704	15.599.284	14.681.575	917.709
Debiti tributari	68.412	7.931	76.343	76.343	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.337	19.719	140.056	140.056	
Altri debiti	2.567.264	(18.089)	2.549.175	2.428.383	120.792
Totale debiti	16.971.183	2.173.051	19.144.234	18.105.733	1.038.501

Descrizione

Fornitore Consorzio Industriale a breve termine
 Fornitore Consorzio Industriale a medio termine
 Debiti Vs. Consorzio Industriale a breve termine
 Debiti Vs. Consorzio Industriale a medio termine

Importo

11.472.596,16
 917.708,76
 1.232.783,57
 120.792,27

A fronte dei suddetti debiti, la Società vanta crediti nei confronti del Consorzio, per un ammontare totale di €. 10.431.156,48

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Per il corrente esercizio, non sono dovute di imposte Ires e Irap.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	779.376	15.599.284
Totale	779.376	15.599.284

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	76.343	140.056	2.549.175	19.144.234
Totale	76.343	140.056	2.549.175	19.144.234

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	779.376	779.376
Debiti verso fornitori	15.599.284	15.599.284
Debiti tributari	76.343	76.343
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.056	140.056
Altri debiti	2.549.175	2.549.175
Totale debiti	19.144.234	19.144.234

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.101.178	14.361.608	(4.260.430)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.573.229	10.227.191	(1.653.962)
Altri ricavi e proventi	1.527.949	4.134.417	(2.606.468)
Totale	10.101.178	14.361.608	(4.260.430)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	8.573.229
Totale	8.573.229

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.573.229
Totale	8.573.229

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.219.945,63.

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.078.262	14.354.922	(2.276.660)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.039.167	1.235.673	(196.506)
Servizi	5.585.888	4.734.211	851.677
Godimento di beni di terzi	616.800	616.800	
Salari e stipendi	2.444.856	2.503.499	(58.643)
Oneri sociali	655.962	587.378	68.584
Trattamento di fine rapporto	165.276	165.611	(335)
Altri costi del personale	23.651	36.654	(13.003)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.874	16.861	(1.987)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	527.171	663.813	(136.642)
Variazione rimanenze materie prime	(286.423)	(117.479)	(168.944)
Oneri diversi di gestione	1.291.040	3.911.901	(2.620.861)
Totale	12.078.262	14.354.922	(2.276.660)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.282.828.

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(723)	(1.451)	728

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	81	116	(35)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(804)	(1.567)	763
Totale	(723)	(1.451)	728

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	804
Totale	804

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	804	804
Totale	804	804

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	81	81
Totale	81	81

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Svalutazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze Attive (Respingimento Costi non addebitabili)	1.219.946
Totale	1.219.946

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze Passive (Ricevimento costi non addebitabili)	1.282.828
Totale	1.282.828

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono dovute imposte nell'esercizio di competenza.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.977.807)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	42.882	
Spese telefoniche	2.114	
Manutenzioni Autovetture	675	
Bollo Auto	239	
Assicurazioni Auto	580	
Costi Indeducibili	117	
Interessi Passivi da Rateizzare	804	
Sanzioni, Multe e Penalità	133	
Totale	47.544	
Imponibile fiscale	(1.930.263)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	1.312.661
Costi non rilevanti ai fini IRAP	104.145
Deduzioni Irap Dipendenti	(3.156.464)
Totale	(1.739.658)
Onere fiscale teorico (%)	2,93
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	
Imponibile Irap	(1.739.658)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Non sono state iscritte imposte anticipate o differite, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	14	14	
Operai	40	41	(1)
Totale	56	57	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1	14	40	56

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.013	37.646

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono riconducibili principalmente alla controversia sorta tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, in merito ai Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione, per la quale si è inserita anche la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, che ha invitato le parti a raggiungere un accordo, procedendo eventualmente anche alla revisione del Piano Economico Finanziario e l'attualizzazione dei citati Fondi.

La Società al fine di garantire un equilibrio gestionale, che tenesse conto anche dell'andamento negativo dell'esercizio 2019, ha predisposto ed approvato un Piano Tariffario, con i relativi Budgets, con valenza quadriennale.

Il Piano Tariffario quadriennale, oltre ad esser stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti, è stato altresì trasmesso al competente Assessorato Regionale.

Il Piano Tariffario quadriennale, contemplava l'ipotesi di fermo dell'impianto del Tecnocasic spa a partire dal mese di Giugno 2020, per effetto dell'inizio della ristrutturazione annunciata, che avrebbe comportato per la Società Villaservice, il ricevimento da tale mese, di svariati conferimenti straordinari di Rifiuti.

Per effetto dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid - 19", il cronoprogramma del Tecnocasic ha subito dei rallentamenti, rimandando di qualche mese il conferimento straordinario dei Rifiuti.

Poiché anche nell'esercizio 2020, l'Organo Amministrativo con un periodico controllo di gestione, ha registrato un contenuto disavanzo mensile, nel settore rifiuti, ha intrapreso una serie di iniziative e provvedimenti, elencati nella Relazione sulla Gestione, volti a contenere e ridurre al massimo i costi aziendali.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività della Società, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- organizzazione dell'attività su turni;

Considerate le numerose incertezze meglio rappresentate nella Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, sia attuale, poiché sembrerebbero mancare i presupposti per garantire la continuità aziendale.

Operazioni di ristrutturazione del debito

1. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione non si è ancora perfezionata

La società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e economica.

Tali cause sono esplicitate e dettagliate nella Relazione Sulla Gestione e nella Relazione sul Governo Societario ex Art. 6, co.4 D.LGS. 175/2016.

L'Organo Amministrativo, dal suo insediamento sino alla data odierna, ha avviato una serie di iniziative ed adottato una serie di provvedimenti per il massimo contenimento delle spese di gestione, al fine di non appesantire e aggravare la situazione economica finanziaria della Società.

La ristrutturazione del debito risulterebbe strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (*going concern*).

In tale frangente, considerate le varie incertezze esistenti e le criticità in cui versa la Società, non vi sono elementi certi a cui far riferimento, per la predisposizione di una corretta ristrutturazione del debito.

Attualmente pertanto, sembrerebbero mancare i presupposti per garantire la continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società non appartiene ad alcun Gruppo:

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	321.709	402.566
C) Attivo circolante	24.839.169	23.983.597
D) Ratei e risconti attivi	813.421	914.506
Totale attivo	25.974.299	25.300.669
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	218.750	218.750
Riserve	1.307.058	2.020.380
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.259.249)	5.235
Totale patrimonio netto	266.559	2.244.365
B) Fondi per rischi e oneri	5.978.190	5.517.696
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	585.317	567.425
D) Debiti	19.144.234	16.971.183
Totale passivo	25.974.300	25.300.669

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	10.819.736	14.361.608
B) Costi della produzione	12.078.262	14.354.922
C) Proventi e oneri finanziari	(723)	(1.451)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.259.249)	5.235

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea:

In Via principale:

- 1) di deliberare la parziale copertura del Disavanzo Tariffario Rifiuti pari ad € 1.983.613,29, con l'utilizzo dell'intero Fondo Calmierazione Tariffa, per un importo di € 718.558,12
- 2) di deliberare il recupero della residua quota di Disavanzo Tariffario, pari ad € 1.265.055,17, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa, ai sensi della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04.

La caratteristica dell'adozione di un sistema tariffario, prevede che i costi sostenuti per un intero esercizio, trovino copertura nella tariffa applicata.

A tal fine, appare opportuno richiamare testualmente quanto disposto dall'Atto di Indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04:

- qualora le variazioni dei costi dovessero comportare una variazione della tariffa, l'Ente titolare dell'opera deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno la proposta di adeguamento tariffario corredata della documentazione costituita dal conto economico generale in forma di pre-consuntivo e dall'analisi della composizione della tariffa secondo le voci di cui al punto A. del presente atto come da schema esemplificativo allegato, i cui dati devono essere oggetto di attestazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo;
- non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo;
- l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente provvederà alla necessaria verifica di conformità e procederà all'approvazione della tariffa aggiornando il provvedimento autorizzativo all'esercizio;
- in ogni caso si dovrà procedere alla revisione della tariffa nell'eventualità di varianti che comportino differenze di costi e di potenzialità dell'opera rispetto al progetto originario.

Alla luce di quanto sopraesposto, la Società avrà la possibilità di poter recuperare il disavanzo conseguito nell'anno 2019, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario.

In altre parole, la perdita conseguita nell'anno 2019, se ripianata nel Piano Tariffario approvato dalla Regione, non concorrerebbe ad intaccare il Patrimonio Netto della Società, fatta eccezione per il Fondo Calmierazione Tariffa. Sarebbero pertanto "congelati" i provvedimenti di cui all'Art. 2446 e 2447 del C.C..

In Via subordinata:

- di così destinare il risultato d'esercizio:

Nell'ipotesi la perdita conseguita nell'esercizio 2019, non dovesse trovare copertura nel Piano Tariffario dell'anno e degli Anni Successivi, presentati alla Regione, l'Organo Amministrativo, propone la sua copertura, con la Riserva Straordinaria ed il Fondo Calmierazione Tariffa, per il loro totale ammontare e, per la residua parte, con il Fondo di Riserva Legale.

Si precisa che anche in tale ipotesi, non verrebbe intaccato il Capitale Sociale della Società.

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(1.977.807)
Copertura con la riserva legale	Euro	2.191
Copertura con la riserva straordinaria	Euro	1.257.058
Copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa	Euro	718.558

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firmato
Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Francesco Angelo Gioi